Regione Umbria
Consiglio Regionale

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3249/3039 - Fax 075.576.3270
http://www.crumbria.it
e-mail: legislativo@crumbria.it

III Commissione Consiliare permanente

RESOCONTO INTEGRALE

DV

Regione Umbria
Consiglio Regionale

VIII Legislatura

PROCESSO LEGISLAZIONE E COMMISSIONI
III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

AUDIZIONE

ATTO N. 1526 – Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale, concernente: "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività sportive, motorie e ricreative".

ATTO N. 1089 – Proposta di legge di iniziativa dei Consiglieri Vinti e Lupini, concernente: "Integrazioni delle leggi regionali 4.7.1997, n. 21 (Norme per la promozione della pratica sportiva e per la disciplina delle attività motorie) e 10:7:1998, n. 23 (Tutela sanitaria delle attività sportive)"

14 MAGGIO 2009

Sala Partecipazione - Palazzo Cesaroni – Perugia

Regione Umbria
Consiglio Regionale

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3249/3039 - Fax 075.576.3270
http://www.crumbria.it
e-mail: legislativo@crumbria.it

Sono presenti i Consiglieri:

RONCA Enzo	Presidente III Commissione Consiliare
GILIONI Mara	Componente III commissione Consiliare
MASCI Luigi	Componente III Commissione Consiliare
TIPPOLOTTI Mauro	Consigliere regionale
ROMETTI Silvano	Assessore regionale

Sono intervenuti:

Emanuele Francesco	Presidente regionale CIP-Comitato Italiano Parolimpico
Provvidenza Mario	Presidente FIN-Federnuoto
Stafisso Bruno	Responsabile Servizio Medicina sportiva ASL 2
Antonini Anacleto	Segreteria coordinamento Diocesano Oratori Diocesi di Foligno
Pioppi Sergio	Responsabile settore sport – Partito Democratico regionale

Hanno partecipato

Medi Vito	Presidente FIDAL Umbria
Zuccari Jacopo	Giornalista
Di Mauro Baldissera	in rappresentanza Assessorato Sport Regione Umbria
Parmegiano Palmieri L.	in rappresentanza Assessorato Sport Regione Umbria
Gavini Sonia	Presidente regionale AICS (Associazione Italiana Cultura-Sport)
Sentimenti Aldo	Presidente UISP regionale Umbria
Scarficcia Giorgina	Medicina dello sport ASL 4 Terni
Tini Maria Clara	Direttore istituzione “Corciano domani”
Piernera Caterina	In rappresentanza dell’ufficio scolastico regionale
Lomurno Giuseppe	Presidente FIPAV CR Umbria

Hanno consegnato documenti

- CIP – Comitato Italiano Parolimpico
- CSEN Umbria
- Diocesi di Foligno – Coordinamento Oratori

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3249/3039 - Fax 075.576.3270
http://www.crumbria.it
e-mail: legislativo@crumbria.it

Enzo Ronca - Presidente III Commissione Consiliare permanente – Buongiorno a tutti, penso che possiamo cominciare, sono con me il Consigliere Luigi Masci, membro della Commissione ed il collega di Commissione Stefano Vinti che è anche primo firmatario di una delle due proposte di legge che questa mattina la Commissione ha portato in partecipazione. E' una partecipazione alla quale sono stati invitati tutti i soggetti interessati. Nel frattempo coloro che si vogliono iscrivere per portare un contributo lo possono fare.

Noi portiamo oggi in partecipazione due proposte di legge, una presentata, primo firmatario il Consigliere Vinti, anche se è un po' datata, ma si era in attesa anche della proposta di legge della Giunta regionale, in maniera tale che la partecipazione, questo passaggio per ascoltarvi, lo facciamo su tutte e due le proposte di legge. Volutamente c'è stato un po' di ritardo perché sapevamo che era in arrivo anche la proposta di legge della Giunta regionale. Noi abbiamo fatto un primo passaggio in Commissione, ci siamo confrontati con l'Assessore per avere l'illustrazione dell'atto n. 1526, a parte quello del collega Vinti che già avevamo sentito precedentemente. Oggi il nostro compito è solo quello di ascoltare, quindi non c'è dibattito ma c'è soltanto ascolto del contributo che ciascuno di voi vorrà portare in termini di proposta di modifiche. Quindi oggi si possono produrre documenti che poi noi allegheremo agli atti e faranno parte della discussione finale che faremo in Commissione, sicuramente dopo le elezioni, verso il 15 di giugno lo riporteremo in Commissione e quindi a quel punto ci sarà il dibattito generale sugli articolati, quella sarà l'occasione per riunificare le due proposte di legge e poi chiaramente voteremo l'articolato e una volta approvato in Commissione verrà portato in Consiglio regionale. Orientativamente pensiamo che entro il mese di giugno questa proposta di legge possa esser approvata in Consiglio regionale. Questi sono i tempi e i percorsi, noi fino al 15 di giugno possiamo ricevere documenti da parte vostra, non solo oggi in fase di discussione ma se vorrete inviarci osservazioni tramite "senso alternato", arriveranno direttamente in Commissione e saranno allegati al resoconto dell'audizione che noi metteremo a disposizione dei Consiglieri e saranno contributi utili per poterci far approvare un dispositivo di legge il più condiviso possibile, più corrispondente alle esigenze di tutti i cittadini umbri.

Io non ho altro da dirvi se non ringraziare i colleghi Vinti e Masci, sta arrivando anche la collega Gilioni, ringrazio anche il Dr. Di Mauro per la sua presenza in rappresentanza della Giunta regionale per lo Sport e la Cultura.

Non mi rimane altro che dare la parola al primo intervento, Emanuele Francesco Presidente regionale Comitato Paralimpico.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3249/3039 - Fax 075.576.3270
http://www.crumbria.it
e-mail: legislativo@crumbria.it

Emanuele Francesco - Presidente regionale Comitato Paralimpico. Il Comitato Italiano Paralimpico è stato istituito con legge dello Stato nel 2003 dando al Comitato Paralimpico la pari dignità con il CONI. Presidente Ronca Le consegno lo Statuto dove al primo articolo si fa riferimento alle leggi dello Stato italiano che riconoscono la pari dignità. Pari dignità vuol dire camminare insieme, riconoscendo comunque la primaria importanza al CONI che è l'ente che ci guida ma comunque lavoriamo insieme per la pari dignità; il significato principe è quello che il nostro Presidente è comunque Vicepresidente del CONI nazionale. Glielo consegno perché noto che in alcune normative, in alcune proposte di legge, viene continuamente omesso il Comitato Italiano Paralimpico, è una cosa grave perché questo vuol dire anche non rispetto delle leggi che lo Stato ci fornisce, fermo restando che, essendo materia regionale, è opportuno che ne discutiamo, che si dibatta e si possa andare avanti. Per quanto riguarda la prima proposta che è il disegno di legge 1526, ho mandato delle note rispondendo fedelmente a quanto ci avete indicato e le note sono riferite all'art. 11, all'art 12 e all'art. 27 della proposta, e riguardano questo: Conferenza regionale dello Sport dove viene omessa la presenza del Comitato Italiano Paralimpico. Per quanto riguarda l'art. 12, al punto 2, dopo CONI aggiungere Comitato Italiano Paralimpico della Regione dell'Umbria; per l'art. 27 che è l'articolo riferito alla vigilanza degli impianti sportivi ancora una volta viene omesso il Comitato Italiano Paralimpico nella materia del controllo per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Qualora questo non avvenisse, veramente ci mettereste fuori gioco e diventerebbe un fatto non felice. Per quanto riguarda l'atto 1089 ho fatto alcuni appunti, io chiedo perdono a tutti ma credo che le leggi quando lo Stato le emette, è opportuno applicarle. Per quanto riguarda la premessa, nella seconda pagina della relazione introduttiva dove si dice "viene istituito presso l'Assessorato competente in materia di sport Osservatorio permanente" arriviamo a "istituzioni, Regione, CONI, ecc." manca Comitato Italiano Paralimpico, parlo della pagina 3. Poi per i singoli articoli: all'articolo 3,"inserimento all'art. 14-ter della l.r. 21/1997" in questo articolo manca ancora dopo CONI, Comitato Italiano Paralimpico. Nella composizione della Consulta regionale dello sport manca la presenza del Comitato Italiano Paralimpico. Mi sembra normalissimo che nella Consulta venga inserito il rappresentante del Comitato Italiano Paralimpico e va formalizzato diverse volte sia sul punto e), sul punto c) e poi naturalmente sul punto g). Sono tre punti dove viene omesso il Comitato Italiano Paralimpico. Per quanto riguarda 14 "Osservatorio permanente dello sport umbro" viene omessa ancora la presenza del Comitato Italiano

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3249/3039 - Fax 075.576.3270
http://www.crumbria.it
e-mail: legislativo@crumbria.it

Paralimpico. L'Osservatorio, è stato omesso ancora il Comitato Paralimpico. Semplicemente, con l'intenzione di costruire e non di atteggiarsi in uno spirito critico, vorrei che si comprendesse…io negli anni passati ho avuto tantissime pacche sulle spalle, adesso siccome comincio ad essere un po' diffidente delle pacche sulle spalle chiedo a voi il giusto posizionamento del Comitato Italiano Paralimpico, che è un fatto di grande dignità per la Regione Umbria che sta cavalcando l'avanguardia rispetto alle attività di atleti con disabilità, non voglio entrare nel vostro animo ma voglio entrare nelle leggi, voglio dibattere che queste leggi siano acquisite non per un favore ma per un diritto. Grazie.

Provvidenza Mario – Presidente FIN-Federnuoto -Grazie per l'invito, per quanto riguarda le due proposte, noi faremo seguire uno scritto su dei riferimenti che intendiamo proporre alla vostra attenzione che però intendo qui anticipare sommariamente.
Noi vogliamo mettere in evidenza il ruolo delle federazioni sportive in rapporto al Comitato Olimpico Nazionale, alla luce della modifica che c'è stata dell'autonomia delle federazioni sportive rispetto al CONI e quindi questa differenziazione operativa sull'attività sportiva. Praticamente la rappresentanza sportiva sull'attività vera e propria, sul territorio, oggi è svolta dalle federazioni sportive e quindi i Comitati Olimpici hanno un ruolo di rappresentanza e di riferimento magari sotto il profilo della programmazione ma non sul profilo dell'attività effettiva sia sportiva, agonistica e amatoriale, sia dell'attività motoria. Sul secondo profilo la legge finanziaria 2007 ha inserito l'affidamento della gestione degli impianti sportivi con prevalenza all'associazionismo sportivo quindi anche sotto questo profilo le federazioni, attraverso le associazioni sportive affiliate, opera un'altra delle due attività che voi richiamate giustamente nella legge regionale, che è quella appunto della gestione dell'impiantistica sportiva. Quindi, sotto questi due profilo mancherebbe, a nostro avviso, il riferimento, in ogni articolo che vede il coinvolgimento dell'associazionismo sportivo, espressamente delle federazioni sportive che devono secondo noi aggiungersi al CONI che deve rimanere come elemento di tradizione che però perde, dal 2004 a venire avanti con tutta questa riforma della privatizzazione delle federazioni sportive, un ruolo operativo sull'attività sportiva , motoria, ricreativa sul territorio. Sotto questo profilo molti di questi elementi andrebbero aggiunti sull'atto n. 1526 mentre, sul discorso della legge n. 1089, praticamente c'è da fare un riferimento esclusivamente generale sul fatto di una sorta di attenzione a che il certificato di lealtà sportiva, che indubbiamente ci vede solidali con l'indirizzo generale del

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3249/3039 - Fax 075.576.3270
http://www.crumbria.it
e-mail: legislativo@crumbria.it

controllo antidoping e quindi della serietà, della naturalità nello svolgimento dell'attività sportiva e motoria, non si interpreti magari come un appesantimento burocratico a danno delle strutture di attività di gestione appunto dell'impiantistica sportiva che potrebbe appesantire questa parte burocratica di autorizzazione all'attività sportiva di questi impianti. Quindi controllare magari che con gli enti già preposti all'autorizzazione non ci sia un appesantimento sotto questo profilo e qui abbiamo soprattutto il riferimento con le ASL , io parlo con riferimento specifico all'impiantistica più complessa che è appunto quella delle piscine.
Per quanto riguarda sempre il secondo punto del 1089 noi rileviamo solo un problema rappresentativo sotto il problema della composizione della Consulta regionale, il 14-bis laddove si fa presente, a livello numerico sembrerebbe paritetico, che ci sia al punto c) "cinque rappresentanti degli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI" e al punto g) "cinque membri designati da società ed associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi rilasciati dal CONI…". In realtà, non so se può essere utile, non deve sfuggire che l'attività sportiva vede, quasi nella totalità, l'associazionismo della società sia all'ente di promozione che alla federazione. Quindi sotto questo profilo, secondo noi mettere cinque rappresentanti degli enti di promozione sportiva e cinque membri designati da società e associazioni appare un po' in collisione, è un elemento diciamo non omogeneo. Allora si potrebbe mettere o cinque rappresentanti di enti di promozione sportiva e cinque che sarebbero simili agli enti di promozione sportiva, rappresentanti delle federazioni sportive oppure si potrebbero mettere dieci in totale, dieci membri designati dall'associazionismo sportivo perché in realtà si potrebbe avere l'assurdo di cinque rappresentanti delle associazioni sportive che sono ugualmente affiliati agli enti di promozione sportiva come potrebbero essere anche affiliati alle federazioni sportive. Allora o mettiamo come rappresentante l'ente diciamo a cui si associano e allora siccome le categorie sono due, le federazioni o gli enti di promozione e le mettiamo tutte e due oppure il soggetto che si associa, la società sportiva, allora mettiamo dieci membri designati da società o associazioni sportive dilettantistiche. Ora sotto il profilo pratico questa seconda opzione, secondo me, è più difficile perché come si fa ad identificare quali saranno questi membri mentre nell'articolo si dice che, per quanto riguarda gli atleti e gli altri rappresentanti, c'è la nomina del Consiglio regionale e su questo punto non è indicato. Secondo me questo andrebbe approfondito per rendere pienamente rappresentativa la Consulta regionale dello sport che è un piacere veder di nuovo ipotizzata in un testo di legge perché c'era stata fino agli anni '90 e poi era stata

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3249/3039 - Fax 075.576.3270
http://www.crumbria.it
e-mail: legislativo@crumbria.it

soppressa dal rapporto di consultazione con il Consiglio regionale e con la Giunta regionale. Grazie.

Stafisso Bruno – Responsabile Medicina dello Sport ASL 2. - In questa sede parlo però a nome del coordinamento di tutti i servizi pubblici di medicina dello sport della nostra regione.
Favorevolmente prendiamo atto di questa nuova legge che è in itinere per quanto riguarda la promozione dell'attività sportiva. A noi interessa moltissimo questa cosa perché tra l'altro i nostri servizi regionali, si sono iniziate ad erogare prestazioni dal lontano 1980-81, che erano finalizzati solamente alla prescrizione dell'attività sportiva, agonistica, oggigiorno, da un punto di vista prettamente sanitario, molto importante è la promozione dell'attività motoria nella sua veste totalitaria per quanto riguarda le varie prescrizioni. Quindi la promozione dell'attività motoria è importantissima nella legge che penso che sia finalizzata a far si che l'attività venga realizzata nella maniera migliore in impianti corretti, in impianti idonei; possa prevedere che anche i nostri servizi pubblici siano interessati a questa promozione dell'attività. Tra l'altro anche l'ultimo Piano Sanitario Regionale prevede che i nostri servizi siano, insieme ad altri, preposti a promuovere l'attività motoria,in generale. L'aver letto, in questa proposta di legge (atto n. 1526), per esempio all'art. 10, quando si parla di Consulta dello Sport abbiamo visto che i servizi pubblici di Medicina dello Sport non sono presenti. Io penso che al di là della Federazione Medico Sportiva che è importante, al di là dell'Università, al di là degli Enti di propaganda, il CONI e quant'altro, penso che in questa ottica, in questa logica anche i servizi pubblici di medicina dello sport, almeno rappresentanti a livello regionale, siano interessati ad essere presenti in questa Consulta come punto di riferimento insieme alle altre strutture all'interno di questo nuovo cammino che dovremo fare tutti insieme. Grazie.

Antonini Anacleto – Segreteria coordinamento diocesano oratori Diocesi di Foligno -
Sono il rappresentante della Segreteria e coordinamento degli oratori parrocchiali che è presieduta dal vicario pastorale che è qui presente Don Luigi Filippucci. Premetto che la Regione dal 2004 riconosce con la legge regionale n. 28 l'interlocuzione sul territorio degli oratori parrocchiali e abbiamo visto nella proposta del nuovo Piano regionale sociale c'è l'intervento degli oratori per quanto riguarda la fascia dell'infanzia e dell'adolescenza. Questo ci fa molto piacere anche perché, questa è una premessa che faccio, stiamo vedendo che lo sport, per l'oratorio, non è un

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3249/3039 - Fax 075.576.3270
http://www.crumbria.it
e-mail: legislativo@crumbria.it

fattore solamente ludico ma è anche un fattore sociale, sta diventando anche per noi, come oratori parrocchiale, un fattore di integrazione culturale, quanti ragazzi e quanti genitori frequentano i nostri oratori parrocchiali. Nella nostra diocesi ci sono 22 oratori parrocchiali, riconosciuti sia con decreto all'interno della Curia vescovile ma, con tre protocolli d'intesa, con i tre Comuni di Foligno, Valtopina, Spello, riconosciuti anche dall'amministrazione locale.
Per quanto riguarda lo specifico del disegno di legge n. 1526 ci sono alcune cose che noi abbiamo già evidenziato con una e-mail in Consiglio regionale.
Nella parte della relazione a pag. 7 quando si descrive l'art. 15, secondo noi, ci dovrebbe essere qualche errore di sintassi o è saltata qualche riga perchè non riusciamo a comprendere il significato di questo articolo. Per quanto riguarda l'art. 1 comma 2, se gli oratori parrocchiali sono soggetti importanti per la Regione Umbria come interlocutori sul territorio, secondo noi potrebbero essere citati come soggetti della funzione sociale anche i centri di aggregazione e gli oratori, anche quei circoli che fanno attività sportiva senza scopo di lucro. Nell'art. 2 ci pare importante aggiungere perciò anche questi oratori perché lo ricordo, dalla premessa di quella legge regionale, gli oratori parrocchiali sono riconosciuti e sono valorizzati nella loro funzione sociale, educativa e formativa svolta dalle parrocchie mediante gli oratori sia per l'organizzazione di attività sportive, amatoriali e dilettantistiche. Nell'art.5 nel comma 1 manca sul territorio locale il rapporto con le amministrazioni locali, manca un organo consultivo, un dialogo con l'amministrazione locale, di tutte le associazioni sportive, degli oratori parrocchiali, le varie società sportive per creare questa politica dello sport sul territorio. Nell'art. 10, riguardante la consulta regionale per lo sport, ma questo vale anche per la proposta di legge n. 1089, art. 14-bis, premesso che gli oratori sono riconosciuti a livello regionale manca il delegato di questi centri aggregativi e degli oratori parrocchiali, anche di quei circoli che fanno attività sportiva senza scopo di lucro. Faccio anche io una sottolineatura come è stata fatta nel primo intervento, manca un delegato delle associazioni sportive dei diversamente abili. Nell'art. 18 proponiamo una formazione e qualificazione degli operatori sportivi più ampia. Secondo noi oltre a formare gli operatori professionali è necessaria una formazione specifica anche per gli operatori non professionali e quindi anche degli educatori degli oratori parrocchiali, gli animatori sportivi. Io vi dico che solamente a Foligno noi abbiamo 250 animatori che non sono professionisti perciò c'è bisogno di una formazione più ampia. Nell'art. 23, comma 2, mancano nei soggetti citati, abilitati ai benefici, i centri d'aggregazione e gli oratori. Poi su questo comma necessita un chiarimento riguardo ai soggetti che possono presentare i

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3249/3039 - Fax 075.576.3270
http://www.crumbria.it
e-mail: legislativo@crumbria.it

progetti, ogni soggetto privato può presentare un suo progetto? Questo deve essere, secondo noi chiarito, e chi è l'interlocutore di questa presentazione dei progetti, l'amministrazione locale? il tavolo di concertazione sul territorio? la consulta regionale? La Regione stessa? C'è da chiarire questo articolo. Grazie.

Ronca Enzo – Presidente III Commissione Consiliare permanente – Grazie a Lei, ringraziamo il collega Tippolotti che ci ha raggiunto. Adesso c'è l'ultimo intervento se ci sono altri che si vogliono iscrivere lo facciano attraverso la segreteria.
Do la parola a Pioppi Sergio, Segreteria del Partito Democratico, Responsabile regionale del settore sport.

Pioppi Sergio – Segreteria Segreteria del Partito Democratico, Responsabile regionale del settore sport - Io ho saputo un paio di giorni fa che c'era questa audizione, ieri sera abbiamo discusso un po' di questa legge, che come partito, ma anche come persone dello sport, abbiamo intrecciato, un periodo, sono ormai tre-quattro anni che stiamo lavorando su questa cosa, rifacendoci anche all'esperienza del governo di centrosinistra che purtroppo è durata poco e nello sport ha potuto produrre pochi effetti rispetto a quella che era l'intenzione iniziale. Noi pensavamo di riproporre più o meno, non dico pari, quella che era stata l'impostazione del governo di centrosinistra per quanto riguarda la materia sportiva a partire appunto dall'attività motoria nelle scuole elementari. Il che è una situazione totalmente diversa dal passato, tantoché siamo al penultimo posto in Europa per quanto riguarda l'attività motoria, dietro ci rimane soltanto la Turchia, addirittura nei paesi scandinavi c'è tutti i giorni un'ora di attività motoria, con dati, secondo me, nell'ultimo convegno che abbiamo fatto come partito, verso la fine di novembre a Bastia Umbra, sul risparmio della sanità, impressionanti, sembra dal 25 al 30%, in Italia vuol dire risparmiare miliardi di euro. Allora se noi crediamo in queste cose va bene, se pensiamo ancora di continuare come il passato io credo che si può anche continuare, fermo restando che rimaniamo fermi rispetto ad una realtà che si evolve in tutta Europa e che in Italia rimane ferma. Se ancora dobbiamo venire qui a far riunioni, legittime, con interventi che io ho sentito, giustissimi, dove ancora disquisiamo su chi deve partecipare alla Consulta va bene, facciamo la Consulta di 100 persone. Mi ricordo che agli inizi degli anni '90 scrissi sul Corriere dell'Umbria scrissi io un articolo sul fallimento della Consulta regionale dello Sport, c'era il fallimento perché? perché si parte con entusiasmo e poi quando uno è in parecchi si assottiglia il numero e poi…

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3249/3039 - Fax 075.576.3270
http://www.crumbria.it
e-mail: legislativo@crumbria.it

allora la Consulta regionale dello sport – io non l'avrei chiamata nemmeno Consulta per non rievocare il passato – deve essere un fatto estremamente importante che da delle linee strategiche politiche su quella che è poi l'attività da svolgere nel mondo sportivo. Lì perché sono stati messi, il Presidente del CONI, perché il CONI rappresenta le federazioni, c'è il Presidente del CIP, il mondo dei disabili, poi dopodiché giustissimo anche l'ultimo intervento sugli oratori, che io condivido pienamente perché sono delle realtà vere e vanno seguite. C'è un meccanismo anche operativo che dobbiamo in qualche maniera organizzare, è importante stare dentro la Commissione in tanti e poi per elaborare un progetto ci vuole chissà quanto tempo, o essere in meno, che deve fungere anche da coordinamento questo gruppo oltre che … e magari nel momento in cui decidiamo quello che fare si decide tutti insieme e quindi c'è a secondo di chi viene direttamente convocato per elaborare direttamente insieme alla Regione, agli altri enti che sono interessati le proposte. Noi abbiamo un altro fatto importante: noi facciamo tanti progetti quante sono ancora più le persone interessate al progetto con il risultato – e adesso qualcuno mi smentisca se vuole – che negli anni nel mondo sportivo, le associazioni sportive che siano dilettantistiche, amatoriali, escludiamo il professionismo che loro hanno delle organizzazioni perché sono a scopo di lucro, noi negli anni non è che abbiamo fatto tutti questi grandi balzi in avanti, mi pare che ci sono stati tanti progetti, piccole spese, la Regione ha dato 10 euro a quello, 50 all'altro, adesso faccio degli esempi … risultato è che non siamo riusciti a costruire un progetto generale vero. Allora la proposta nostra che io la ripeto qui e la riporteremo anche in altre sedi, perché ci abbiamo lavorato degli anni quindi ci piacerebbe anche discuterla, poi alla fine se questa sarà la proposta da rivedere lo decideremo tutti insieme: 1) la scuola elementare e poi le scuole medie. Invece di fare tutti questi progetti sulle scuole per quanto riguarda l'attività motoria facciamone uno con i soggetti interessati, ovviamente, che hanno la parte scientifica, la parte medica, ecc., un progetto che la Regione, assieme ai Comuni, discute dove fanno l'attività motoria dei veri docenti, che vengono pagati, allora possiamo partire con un discorso che può partire anche da un'ora alla settimana e così via. Tanto innanzitutto bisogna fare i progetti veri e calcolare le spese, siccome io ho fatto un conto per conto mio e le cifre non sono così enormi da parte della Regione, da parte dei comuni ed altro, viene una spesa ridicola io non ho capito perché questa cosa non si debba fare. Perché se è vero che la scuola è il momento in cui noi apprendiamo, è la crescita della persona, è il futuro di una società ebbene, io credo che la scuola, la parte sportiva della scuola, abbia una valenza enorme. Ripeto i paesi scandinavi, la Finlandia, hanno il 30% di risparmio

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3249/3039 - Fax 075.576.3270
http://www.crumbria.it
e-mail: legislativo@crumbria.it

sul discorso sanità. Certo è ovvio che se partiamo oggi i risultati li vediamo tra 10-15 anni, si tratta solo di capire se partire, questo è un versante. Sul discorso dell'associazionismo sportivo, qui ci sono tantissime posizioni. E' vero, è tutto importante, noi dobbiamo premiare l'associazionismo sportivo che fa due lavori, secondo me: il settore giovanile premiando quelle società sportive o associazioni sportive che a 15 anni non fanno la selezione dei ragazzi e li mandano tutti a casa è chiaro… perché lì, poi, se facciamo una ricerca abbastanza attenta, a partire dal calcio e a tutte le altre federazioni che hanno ovviamente come scopo tirare fuori la "crema" che fa anche risultati, che è giustissimo e che è stata tra l'altro una delle cose su cui è stato fondato il CONI, premiare questa società che in qualche maniera riescono a tenere questi ragazzi … perché sennò quando andiamo a dire "togliamo questi ragazzi dalla strada perché fanno sport" non è vero, perché lo sport ad una certa età i ragazzi lo lasciano. Poi non è vero che in Italia abbiamo tutta questa partecipazione dei giovani all'attività sportiva perché nel sud sta sotto il 30% , perché al centro siamo si e no al 50% e al nord, laddove si possono permettere, perché fare lo sport all'interno della scuola costa i soldi se qualcuno non lo sapesse, e saranno sul 65-70%. Io credo che qui c'è una rappresentanza importante, che parte dal mondo dell'associazionismo sportivo, alle istituzioni, al CONI, al mondo delle federazioni sportive importanti, vedo Mario Provvidenza della FIN, la Libertas di Perugia che ha 1500-1600 ragazzi, c'è una attività enorme dietro ad alcune federazioni ma anche ad alcune società. Fermo restando che ci deve essere pluralismo e quindi la possibilità per tutti di fare vari sport. Io credo che qui noi dobbiamo dare una impostazione di un certo tipo. Se su questa cosa noi riusciamo ad iniziare a lavorarci io credo che nell'estensione di questo lavoro non è escluso nessuno, non è escluso il CONI, anzi, il governo attuale, qualcuno di voi lo saprà benissimo, ha restituito al CONI pieni poteri per quanto riguarda tutta l'attività sportiva. Petrucci, eletto da poco, ha ribadito una cosa, alla sua elezione, sul piano politico: la grande autonomia dello sport rispetto anche agli aspetti politici. Questa è una cosa di cui non possiamo non tenere conto, perché lì c'è stata una grande maggioranza nonostante che, soprattutto nel centrodestra, si è cercato di tentare una operazione diversa. Abbiamo quindi a che fare con uno sport autonomo e coeso per certi aspetti, con una scuola che sta indietro rispetto ad una realtà che c'è in Europa e quindi ci dobbiamo confrontare e con il mondo sportivo, prima di tutto, e a Roma con un governo e allora se noi riusciamo a portare, a essere anche noi protagonisti di qualche proposta che poi sul piano operativo vada un po' a riportare avanti quelle che sono state quelle prerogative che anni fa, con il governo di centrosinistra avevamo

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3249/3039 - Fax 075.576.3270
http://www.crumbria.it
e-mail: legislativo@crumbria.it

fatto, io penso che si possa aprire un dialogo importante, interessante e che può vedere protagonisti, chiaramente, sicuramente tutti. Ma se questa cosa non parte dalla scuola, questo è il pensiero mio ma non è solo il pensiero mio ma è il pensiero di qualche partito politico, non riusciamo a spostare niente. Per quanto riguarda la scuola media c'era la proposta nostra di mettere a disposizione di questi comuni, al mattino specialmente, alcuni lo fanno alcuni ancora no, e anche qui non si capisce, se lo fa uno lo devono fare tutti, ci deve essere un discorso quadro che ci lega in questa cosa, mettere a disposizione l'impiantistica per fare le attività sportive, perché dalla scuola deve partire l'educazione allo sport. Noi dobbiamo capire questo: se si è d'accordo che a scuola l'educazione sportiva, motoria, ci fa risparmiar soldi, ci fa cittadini migliori, alla stessa stregua delle altre materie, questa è la nostra proposta; se pensiamo che invece si debba fare anche qualche altra cosa bè, ci confronteremo anche su altre cose. Però noi siamo per portarlo fino in fondo questo discorso, con tanto di progetto, devono partecipare tutti a questo progetto, a partire dall'associazionismo sportivo, che sia clericale o non, gli enti di promozione sportiva, le federazioni sportive e quindi il CONI.
Chiudo dicendo due cose, per fare questa Commissione, chiamatela come volete, io penso di farla ristretta, che sia da coordinamento e portatrice, una volta che ci siamo messi d'accordo, di una linea politica che poi diventa anche operativa con tutti i soggetti che saranno interessati. Per quanto riguarda il discorso delle persone e degli istruttori, dei maestri di sport, io penso che la Regione possa giustamente promuovere alcune situazioni però penso che il CONI, insieme alla scuola, siano quelli che devono sancire la capacità e quindi organizzare master, tutto quello che volete affinché si vada avanti, si migliori questa situazione. E' chiaro che anche nella scuola bisogna avere una certa chiarezza, l'ho detto anche in altre riunioni, qui riguarda sempre il discorso dei progetti, la scuola ci deve dire se è in grado anche di assorbire, di aiutare a portare avanti anche uno-due tre progetti e basta, che siano…. per tutta la regione in questo caso, con la partecipazione ovviamente di tutto il corpo insegnante, di creare questa nuova realtà e non di accettare sempre, che i progetti si perdano in tante situazioni e poi alla fine .. quindi anche la scuola deve essere molto chiara su questo e quindi credo che il vertice della scuola, il vertice del CONI, i vertici della Regione perché attenzione, su una legge del genere ci sta in mezzo anche l'Assessorato alla scuola, l'Assessorato alla Sanità come noi facemmo …. a suo tempo e poche esperienze in alcune province d'Italia presero dei soldi dal governo di centrosinistra e hanno fatto questa attività motoria, con queste caratteristiche.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3249/3039 - Fax 075.576.3270
http://www.crumbria.it
e-mail: legislativo@crumbria.it

Sono stato un po' più lungo degli altri con la speranza che veramente possiamo cambiare.

Ronca Enzo - Presidente III Commissione Consiliare permanente. Ho concluso gli interventi, ringrazio tutti i partecipanti, se ci sono altri che vogliono intervenire ricordo che noi abbiamo tempo fino al 15 di giugno per ricevere per e-mail tutti i documenti che vorrete inviarci in maniera tale che avremo a disposizione tutte quelle che sono le vostre esperienze, le vostre disponibilità ad arricchire questa legge. Io ringrazio tutti e vi saluto.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3249/3039 - Fax 075.576.3270
http://www.crumbria.it
e-mail: legislativo@crumbria.it

Documenti pervenuti da parte di:

- CIP – Comitato Italiano Paralimpico
- CSEN Umbria
- Diocesi di Foligno – Coordinamento Oratori

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3249/3039 - Fax 075.576.3270
http://www.crumbria.it
e-mail: legislativo@crumbria.it

III Commissione Consiliare permanente

Mittente:	"Comitato Italiano Paralimpico" <umbria@comitatoparalimpico.it>
Destinatario:	<comm3@crumbria.it>
Data:	11/05/2009 11:55 AM
Soggetto:	senso@lternato - la precedenza al cittadino - Osservazioni dal sito web sull'Atto n. 1526 della VIII Legislatura

Mail di osservazioni sull'Atto n. 1526 della VIII Legislatura

Da : Comitato Italiano Paralimpico
Comune di : Perugia
E-mail : umbria@comitatoparalimpico.it

In riferimento a nostre precedenti osservazioni apportiamo una modifica a quella relativa all'art.27; il testo da aggiungere dopo "dal CONI" è il seguente: " e dal CIP (in materia di abbattimento delle barriere architettoniche)".

SCHEDA ITER ATTO N. 1526 della VIII Legislatura
---
http://www.crumbria.it/ss_mostra_istruttoria.asp?param=42480
---
comm3@crumbria.it

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3249/3039 - Fax 075.576.3270
http://www.crumbria.it
e-mail: legislativo@crumbria.it

III Commissione Consiliare permanente

Mittente:	"Comitato Italiano Paralimpico" <umbria@comitatoparalimpico.it>
Destinatario:	<comm3@crumbria.it>
Data:	11/05/2009 11:12 AM
Soggetto:	senso@lternato - la precedenza al cittadino - Osservazioni dal sito web sull'Atto n. 1526 della VIII Legislatura

Mail di osservazioni sull'Atto n. 1526 della VIII Legislatura

Da : Comitato Italiano Paralimpico
Comune di : Perugia
E-mail : umbria@comitatoparalimpico.it

All'art.11 (Conferenza Regionale dello Sport)dopo "del CONI" aggiungere: "del CIP (per Legge dello Stato nr.189 del 15/07/03)".

All'art. 12 Punto 2, dopo "il CONI Regionale" aggiungere "il CIP Regionale"

Art.27 (Vigilanza e controllo) Punto2:
dopo "del CONI" aggiungere "e del CIP (in materia di abbattimento delle barriere architettoniche)"

SCHEDA ITER ATTO N. 1526 della VIII Legislatura
---
http://www.crumbria.it/ss_mostra_istruttoria.asp?param=42480
---
comm3@crumbria.it

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3249/3039 - Fax 075.576.3270
http://www.crumbria.it
e-mail: legislativo@crumbria.it

III Commissione Consiliare permanente

Mittente:	"Fabbrizio Paffarini - Pres. Reg.le CSEN UMBRIA" <fabbriziopaffarini@alice.it>
Destinatario:	<comm3@crumbria.it>
Data:	16/05/2009 12:47 AM
Soggetto:	senso@lternato - la precedenza al cittadino - Osservazioni dal sito web sull'Atto n. 1089 della VIII Legislatura

Mail di osservazioni sull'Atto n. 1089 della VIII Legislatura

Da : Fabbrizio Paffarini - Pres. Reg.le CSEN UMBRIA
Comune di : Perugia
E-mail : fabbriziopaffarini@alice.it

Salve a tutti,
con la presente per condividere quasi completamente le proposte :
- Consulta Regionale
_ Certificato Sport Leale
_ Osservatoio
_ ecc.

però voglio sperare che i parametri di scelta dei rappresentanti degli Enti di Promozione Sportiva e degli Atleti (art. 2 comma 3)o le Scietà Sportive (art. 2 comma 2 lettera "g") siano nominati/e secondo i parametri , veritieri..., di legge Asd del REGISTRO CONI e non per appartenenza politico partitica.Inoltre faccio presente che il parametro del Numero degli Iscritti non sempre è sinonimo di Virtù e Qualità delle Società Sportive come invece potrebbero essere valutate Partecipazioni Olimpiche e Particolari finalità come le Società impegnate con Atleti/e DIVERSAMENTE ABILI. Anzi, un POSTO FISSO dovrebbe essere di norma riservato al COMITATO PARALIMPICO in ogni organizzazione democratica.
Con osservanza . fabbrizio paffarini

SCHEDA ITER ATTO N. 1089 della VIII Legislatura
---
http://www.crumbria.it/ss_mostra_istruttoria.asp?param=34300
---
comm3@crumbria.it

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3249/3039 - Fax 075.576.3270
http://www.crumbria.it
e-mail: legislativo@crumbria.it

III Commissione Consiliare permanente

Mittente:	"Diocesi di Foligno - Coordinamento Oratori" <segreteriapastorale@tiscali.it>
Destinatario:	<comm3@crumbria.it>
Data:	09/05/2009 10:24 AM
Soggetto:	senso@lternato - la precedenza al cittadino - Osservazioni dal sito web sull'Atto n. 1526 della VIII Legislatura

Mail di osservazioni sull'Atto n. 1526 della VIII Legislatura

Da : Diocesi di Foligno - Coordinamento Oratori
Comune di : Foligno
E-mail : segreteriapastorale@tiscali.it

Nella parte della relazione a pag. 7 quando si descrive l'art. 15 dovrebbe esserci qualche errore di sintassi o è saltata qualche riga perchè non riusciamo a comprenderne il significato.
Al Titolo 1 del disegno di legge nell'art. 1 comma 2 secondo noi potrebbero essere citati come soggetti della funzione sociale anche i centri di aggregazione e gli oratori riconosciuti dalla legge regionale n° 28.
Nell'art. 2 comma 1 ci pare importante aggiungere anche gli oratori come soggetti interlocutori. La regione favorisce lo sviluppo qualitativo delle attività delle società e dei circoli senza scopo di lucro, dei centri di aggregazione giovanile e degli oratori, così identificati dalla legge regionale del 20 dicembre 2004 n° 28 (riconoscimento e valorizzazione della funzione sociale, educatica e formativa svolta dalle parrocchie mediante gli oratori), per l'organizzazione di attività sportive, amatoriali e dilettantistiche.
Nell'art.5 nel comma 1 manca sul territorio un riferimento, un organo consultivo, che contribuisce alla determinazione della politica sportiva e delle scelte amministrative in questo settore mediante proposte e pareri.
Nell'art. 10, riguardante la consulta regionale per lo sport, premesso che gli oratori sono riconosciuti a livello regionale: 1) manca il delegato di quei centri aggregativi e degli oratori che promuovono attività formative, dilettantistiche ed amatoriali; 2) manca un delegato dalle associazioni sportive dei diversamente abili.
Nell'art. 18 proponiamo una formazione e qualificazione degli operatori sportivi più ampia. Secondo noi oltre a formare gli operatori professionali è necessaria una formazione specifica anche per gli operatori non professionali e quindi anche degli educatori degli oratori parrocchiali.
Nell'art. 23 comma 2 mancano nei soggetti citati, abilitati ai benefici, i centri d'aggregazione e gli oratori. Poi su questa comma necessita un chiarimento riguardo ai soggetti che possono presentare i progetti, ogni soggeto privato può presentare un suo progetto? e chi è l'interlocutore? Il tavola di concertazione del comune? Il tavolo della consulta regionale? Direttamente la regione?
Cordiali saluti

Segreteria Pastorale Diocesana
Resp.: Mons. Luigi Filippucci (tel. 3356511478)

SCHEDA ITER ATTO N. 1526 della VIII Legislatura
---
http://www.crumbria.it/ss_mostra_istruttoria.asp?param=42480
---
comm3@crumbria.it

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3249/3039 - Fax 075.576.3270
http://www.crumbria.it
e-mail: legislativo@crumbria.it

III Commissione Consiliare permanente